

A cura dello Studio F. Ghiglione e A. Ghio

FISCO

RAVVEDIMENTO SPECIALE: C'È TEMPO FINO AL 20 DICEMBRE 2023 (DECRETO LEGGE 132/2023 – CONV. LEGGE 170/2023 – G.U. N. 278 DEL 28 NOVEMBRE 2023)

La legge di conversione del decreto legge 132/2023 (cosiddetto decreto Proroghe) ha prorogato al 20 dicembre 2023 il termine per poter aderire al ravvedimento speciale con versamento, in unica soluzione, delle imposte omesse e regolarizzazione delle dichiarazioni.

PROROGATO A TUTTO IL 2024 IL DIVIETO DI EMISSIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA PER LE SPESE SANITARIE (DECRETO LEGGE 132/2023 – CONV. LEGGE 170/2023 – G.U. N. 278 DEL 28 NOVEMBRE 2023)

Il decreto Proroghe ha nuovamente modificato l'articolo 10-bis del dl 119/2018 ed estende a tutto il 2024 il divieto di emissione di fattura elettronica per le prestazioni sanitarie rese da soggetti tenuti all'invio dei dati al sistema TS ai fini della predisposizione della dichiarazione precompilata.

PER LA DECADENZA DEL FORFETTARIO SI CONSIDERA L'INCASSO DELLA FATTURA (AGENZIA DELLE ENTRATE - CIRC. N. 32/E DEL 5 DICEMBRE 2023)

L'Agenzia delle entrate ha diffuso una nuova circolare ministeriale per illustrare le novità che, a partire dal 1° gennaio 2024, interesseranno i contribuenti con regime forfettario. Il regime forfettario rappresenta si applica naturalmente alle persone fisiche che esercitano attività di impresa o professione in forma individuale, con ricavi e compensi non superiori a 85.000 euro, salvo che sussistano delle clausole ostative. Tali clausole sono per esempio: percepire redditi da lavoro dipendente o pensione superiori a 30.000 euro, esercitare attività nei confronti del datore di lavoro con il quale sono in corso rapporti lavorativi o erano intercorsi rapporti lavorativi nei due anni precedenti ecc. Ai fini della verifica del superamento delle soglie si considera l'incasso delle fatture e non la data di emissione. Il superamento della soglia di ricavi di 85.000 euro (nell'anno x) comporta la fuoriuscita dal regime nell'anno successivo (x+1) con facoltà del contribuente di rettificare l'Iva non detratta a partire dall'anno successivo alla fuoriuscita (x+1). Il superamento, invece, del limite di ricavi di 100.000 euro nell'anno x comporta la rettifica dell'Iva già nell'anno del superamento (x). Il superamento del limite di 100.000 euro comporta anche l'obbligo, per il contribuente, di emissione della fattura con addebito dell'Iva. In definitiva, l'incasso del corrispettivo che ha comportato il superamento dei 100.000 euro rappresenta per il contribuente la linea di demarcazione tra la fuoriuscita dal regime forfettario e l'ingresso nel regime ordinario, con i conseguenti adempimenti ai fini Iva (come, per esempio, le liquidazioni periodiche e la dichiarazione annuale). Nella dichiarazione Iva dovranno essere indicate tutte le operazioni attive e passive effettuate (incassate) dopo il superamento del limite di 100.000 euro.

ISTITUZIONE CODICE TRIBUTO PER IL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI INARCASSA (AGENZIA DELLE ENTRATE - RISOL. MINISTERIALE N. 66/E DEL 4 DICEMBRE 2023)

L'Agazia delle entrate ha provveduto all'istituzione dei codici tributo aggiuntivi per il versamento dei contributi dovuti all'Inarcassa (Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti) da utilizzare per il versamento dei contributi soggettivi, integrativi oltre a sanzioni e interessi per la regolarizzazione dei contributi previdenziali degli anni precedenti.

SOFTWARE DI CONTROLLO RAP PER REGISTRAZIONE SCRITTURE PRIVATE (AGENZIA DELLE ENTRATE – COMUNICATO STAMPA)

L'Agazia delle entrate ha reso disponibile una nuova versione del programma di controllo del software RAP, con la correzione dei messaggi di errore della precedente versione.

SCADENZE

WHISTLEBLOWING - ENTRO IL 17 DICEMBRE 2023 – ATTIVAZIONE DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE (DLGS 24/2023 – DIRETTIVA UE 1937/2019)

Entro il 17 dicembre 2023, gli enti, le organizzazioni, le società del settore pubblico e privato devono istituire il canale di segnalazione interna qualora abbiano avuto in media, nel corso dell'anno 2022, dipendenti in misura superiore a 50 unità e fino a 249. Per i soggetti costituiti nel 2023, la media deve essere calcolata per l'anno in corso. I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante e della persona coinvolta, il contenuto della segnalazione e la documentazione.

CASSAZIONE

CANONE RAI – PRESCRIZIONE IN DIECI ANNI (CASSAZIONE - ORDINANZA N. 33213 DEL 29 NOVEMBRE 2023)

Il canone Rai si prescrive in dieci anni e non in cinque, in quanto, secondo la recente sentenza della Cassazione, non essendoci una disciplina derogatoria, è applicabile il termine decennale previsto dall'articolo 2946 del codice civile.

ASSONIME

OIC 34 – CONTABILIZZAZIONE DEI PUNTI PREMI (ASSONIME - CIRCOLARE N. 30 DEL 16 NOVEMBRE 2023)

Il nuovo principio nazionale sui ricavi (Oic 34) si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Assonime ha quindi emanato una propria circolare, con un'analisi degli aspetti contabili e fiscali del nuovo principio contabile. In particolare, per quanto riguarda i punti premi riconosciuti a favore della clientela, nell'ambito delle campagne promozionali o di fidelizzazione, Assonime chiarisce che, quando il premio da assegnare al cliente rientra tra beni e servizi aggiuntivi offerti alla clientela, si deve procedere alla "segmentazione" dei ricavi, ossia occorre individuare quanta parte del corrispettivo contrattuale è imputabile al premio e la probabilità che si giunga alla sua attribuzione. L'effetto è quello di imporre al redattore del bilancio di rilevare i ricavi relativi ai premi da assegnare solo al momento della loro assegnazione o al termine del piano.

TITOLARE EFFETTIVO – GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ CON CAPITALE DETENUTO DA FIDUCIARIA DEVONO ACQUISIRE I DATI DALLA STESSA (ASSONIME - NOTA E STUDI N. 8/2023 DEL 4 DICEMBRE 2023)

Entro l'11 dicembre 2023, salvo proroghe, gli amministratori delle imprese con personalità giuridica (srl, spa, sapa, società cooperative) tenuti all'iscrizione al registro imprese, e le persone giuridiche private (associazioni e fondazioni) devono comunicare il titolare effettivo. Assonime, sul proprio sito, pubblica una serie di chiarimenti ai fini di questa comunicazione. In particolare, Assonime chiarisce che le società di capitali con una partecipazione superiore al 25% del capitale detenuta da una fiduciaria dovranno acquisire le informazioni da quest'ultima. È stato chiarito anche che, nel caso di tre soci con pari quote, tutti dovranno essere indicati come titolari, mentre, in presenza di 4 soci con pari quote, si deve fare riferimento non alla proprietà ma al diritto di voto.